

RISCHIO BIOLOGICO
Scheda di prevenzione e protezione



SITUAZIONE DI RISCHIO

Manipolazione di sangue o liquidi biologici o parti anatomiche

n. 85

1-DESCRIZIONE

Rientrano in questa situazione di rischio tutte le attività che prevedono la manipolazione di liquidi biologici o parti anatomiche. Tale attività è svolta soprattutto in ambito medico nei laboratori di analisi (microbiologia, ematologia) ed in ambito di ricerca per la diagnosi e la cura di malattie.

In particolare tra i liquidi biologici troviamo:

- sangue
- urine
- altri liquidi biologici contenenti sangue
- liquido cerebrospinale
- liquido pleurico
- liquido peritoneale
- liquido pericardico
- liquido amniotico
- liquido seminale
- latte umano
- secrezioni vaginali

Mentre per quanto riguarda le parti anatomiche troviamo i tessuti in genere compresi i frammenti ossei.

Obblighi di legge da rispettare:

Il locale o i locali in cui si intende manipolare liquidi o parti anatomiche devono rispettare le specifiche previste dall'allegato XLVII del D.Lgs. 81/08. In particolare devono essere almeno quelle di livello II a meno di conoscenza effettiva, da valutazione del rischio, del gruppo dell'agente biologico presente.

2-RISCHI POTENZIALI CARATTERISTICI

Il principale rischio è il contatto cutaneo o delle mucose con il materiale manipolato che può essere potenzialmente infetto.

I principali effetti che derivano da esposizione a liquidi biologici o tessuti potenzialmente infetti è la trasmissione dell'infezione. Tra le principali infezioni ricordiamo l'epatite B e C, l'HIV e tutta una serie di microrganismi trasmissibili per via ematica.

3-SITUAZIONI CRITICHE

Si possono presentare situazioni critiche in caso di:

- travaso di liquidi biologici
- centrifugazioni ed ultra-centrifugazioni
- utilizzo di siringhe e oggetti taglienti contaminati

4-EVENTI INCIDENTALI POTENZIALI

- spandimenti di materiale biologico
- schizzi di materiale biologico
- punture
- tagli

5 -MISURE E PROCEDURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

5.1 Prima di iniziare l'attività:

- indossare i necessari dispositivi di protezione individuale verificandone preventivamente l'integrità e/o lo stato di efficienza
- evitare di operare con le lenti a contatto
- togliere gli effetti personali metallici che possono venire esposti ad agenti contaminanti
- predisporre il contenitore idoneo per i residui

RISCHIO BIOLOGICO
Scheda di prevenzione e protezione

5.2 Durante l'attività:

- le operazioni devono essere effettuate in modo da ridurre al minimo la formazione di aerosol
- non pipettare con la bocca
- non "rincapucciare" gli aghi che sono venuti a contatto con materiale potenzialmente infetto
- tutto il materiale contaminato che deve essere eliminato come rifiuto deve essere adeguatamente decontaminato con specifico metodo (es. Autoclavaggio)
- utilizzare dispositivi di contenimento per la conservazione e manipolazione degli agenti biologici idonei ad evitare spandimenti e rovesciamenti accidentali

5.3 Alla chiusura delle attività:

- gli agenti biologici devono essere conservati in contenitore che prevengano spandimenti, rovesciamenti accidentali durante le operazioni di manipolazione, raccolta, conservazione e trasporto
- utilizzare solo contenitori per materiali biologici o per oggetti taglienti
- riferirsi al manuale ed alle procedure di smaltimento dei rifiuti o alla scheda di sicurezza del prodotto e/o agente
- lavare accuratamente le mani dopo aver manipolato agenti infettanti dopo aver tolto i guanti e comunque prima di lasciare il laboratorio.
- prima di lasciare il laboratorio dismettere gli indumenti potenzialmente contaminati.

5.4 Misure di carattere generale

- procedere alla periodica pulizia delle superfici e dell'ambiente di lavoro con periodicità giornaliera e comunque dopo qualsiasi spandimento di materiale infettante
- mantenere il laboratorio pulito, in ordine e sgombro da qualsiasi oggetto non pertinente all'attività
- adottare specifiche procedure di disinfezione
- limitare l'accesso alle sole persone autorizzate
- apporre sul laboratorio un segnale che identifichi la natura degli agenti trattati (segale di pericolo biologico gruppo II)
- procedere alla periodica sterilizzazione degli indumenti di lavoro

6 - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E DI SICUREZZA DA ADOTTARE

6.1 Dispositivi di protezione collettiva

Qualora ritenuto necessario sulla base della valutazione dei rischi riferita all'effettiva situazione operativa:

- sistemi chiusi
- cappe a flusso laminare
- cappe biologiche di sicurezza (BSL1 o BSL2)* per i Laboratori

Eventualmente

- schermi di protezione

6.2 Dispositivi di protezione individuale

- Camice (Rif. Manuale DPI -)
- Guanti in lattice (Rif. Manuale DPI -) o guanti in lattice per rischio biologico (Rif. Manuale DPI -)
- Occhiali di protezione (Rif. Manuale DPI -) o visiera

6.3 Dispositivi di sicurezza

-

7 - RIFERIMENTI

7 Normative di riferimento

- D.Lgs. 626/94

8 - RACCOMANDAZIONI DIVIETI E INCOMPATIBILITÀ

8.1 Raccomandazioni

- controllare e verificare periodicamente i dispositivi e le attrezzature di laboratorio
- procedere periodicamente alla disinfezione accurata del laboratorio

RISCHIO BIOLOGICO
Scheda di prevenzione e protezione

8.2 Divieti

- mangiare, bere, fumare, conservare cibi e truccarsi in laboratorio
- lavorare da soli

8.3 Incompatibilità

- presenza di persone non autorizzate o potenzialmente esposte e non adeguatamente protette durante lo svolgimento delle attività

9 - GESTIONE EMERGENZE

9.1 Procedure di emergenza

-

9.2 Dispositivi per l'emergenza

- lavaocchi nelle vicinanze del laboratorio

10 - INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Informazione

-

Formazione

- formazione specifica sulle misure generali di comportamento in laboratorio

11 - REVISIONI

- Da effettuarsi a seguito di mutamento della situazione lavorativa e conseguente comunicazione al Servizio Prevenzione e Protezione

NUMERI TELEFONICI UTILI

<i>Emergenza Interna</i>	<i>Vigili del Fuoco</i>	<i>Forze dell'ordine</i>	<i>Pronto soccorso</i>
	115	112 - 113	118